

L'INCONTRO

Patuelli: «Recupero dei palazzi storici carta vincente dell'università»

Servizio a pagina 11

«Palazzi storici vitali per l'università»

Antonio Patuelli ospite di un incontro del Lions Ravenna Host: «Ecco perché è fondamentale recuperarli» |

LA PROPOSTA

«Importante sarebbe dare una nuova vita anche alla sede dell'ex Banca d'Italia, chiusa da tempo»

Dopo aver riacceso l'interesse sulla chiesa di San Domenico per farne l'Aula Magna del campus universitario ravennate, Antonio Patuelli accende un faro anche sull'ex sede della Banca d'Italia che si sviluppa tra via Guerrini e via Gardini. Il presidente del Gruppo Cassa di Ravenna e dell'Abi è intervenuto lunedì pomeriggio a un incontro pubblico promosso a Palazzo Rasponi dal Lions Ravenna Host, presieduto da Patrizia Passanti. A intervistarlo il capocronista del Carlino Ravenna, Andrea Degidi e il presidente della società editrice del Corriere Romagna, Luca Pavarotti. Per sviluppare l'insediamento universitario «a Ravenna è stata fatta la scelta di valorizzare diversi edifici storici, favorendo il radicamento degli studenti in città. A questo punto credo che restaurare San Domenico e destinarlo ad Aula Magna universitaria, sia un'opzione ideale». Stesse valutazioni valgono per la ex sede della Banca d'Italia, in vendita ormai da tempo. L'immobile misura complessivamente 5mila metri quadrati. Su via Guerrini si affaccia il seicentesco Palazzo Vitello-

ni che si sviluppa su quattro piani. I saloni del piano di rappresentanza sono decorati in stile rococò. Dai Vitelloni il palazzo passò ai Guiccioli, ai Rasponi e dal 1868 è di proprietà della Banca d'Italia.

Su via Gardini si affaccia l'immobile aperto al pubblico per le operazioni bancarie, con un ampio salone che si presterebbe oggi alle più svariate iniziative. «Sarebbe importante che si creassero le condizioni per restituire alla città questo grande immobile» ha aggiunto Patuelli. «Anche per continuare nella tradizione universitaria di trovare sedi nei palazzi storici, a differenza di quanto accade negli altri campus romagnoli, dove i campus sono stati costruiti ex novo fuori dal centro storico». A proposito di Romagna, Patuelli si è soffermato sul concetto di campanilismo: «E' un luogo comune, una definizione banale. La competizione tra i territori porta a creare chance di vita per i cittadini con la capacità di attrarre investimenti, sviluppo, favorire l'occupazione, far crescere la qualità della vita».

lo.tazz.



Antonio Patuelli con Patrizia Passanti, del Lions Ravenna Host

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

